SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

AGIC83600P

IC - S. BIVONA

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 4

Competenze chiave europee 6

Prospettive di sviluppo 8

Contesto

L'Influenza di Contesto e Risorse sulle Scelte Strategiche (2022-2025)

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" ha operato in un triennio caratterizzato da una forte spinta all'innovazione (dovuta principalmente ai fondi esterni PNRR/PON) e, contemporaneamente, da crescenti sfide sociali ed economiche locali.

1. Impatto della popolazione scolastica e del territorio

Fattori che hanno ostacolato il raggiungimento degli obiettivi

La **crisi socio-economica** del territorio (crisi agricola, mancanza di lavoro, mobilità delle famiglie qualificate) e il **crescente disagio socio-economico-culturale** post-pandemico hanno generato un **notevole aumento di BES /DSA** e fragilità, esercitando una pressione significativa sulle risorse scolastiche.

- **Scelte Condizionate:** L'aumento delle fragilità ha reso imperativo dedicare gran parte delle risorse professionali e delle ore di potenziamento alla **didattica inclusiva** e al **recupero delle competenze di base** (scelta confermata dall'attivazione del **PON Agenda SUD**), spesso a discapito di obiettivi legati all'eccellenza o al potenziamento curricolare avanzato.
- **Ostacoli:** Il raggiungimento degli obiettivi di *standard* attesi è stato ostacolato dalla **carenza di assistenti all'autonomia** comunali (non sempre numericamente adeguati) e dall'**assenza di mediatori linguistici**, che ha rallentato l'integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati e complicato la comunicazione scuola-famiglia.

Fattori che hanno favorevolmente supportato le scelte

L'**eterogeneità culturale** (sebbene con incidenza straniera contenuta) e la presenza di **Centri Specializzati** a supporto della disabilità hanno agito come elementi facilitanti.

- **Scelte Supportate:** L'Istituzione Scolastica ha potuto concentrarsi sulla **progettazione del curricolo verticale** (orientato all'inclusività e alla crescita globale) e sull'adozione di **modelli didattici flessibili**, contando sul supporto dei servizi esterni per il *Progetto di Vita* degli alunni disabili, garantendo **continuità educativa**.
- **Vantaggi:** La ricchezza del **capitale sociale** (collaborazioni con Comune, ASP, associazioni) ha permesso di diversificare l'Offerta Formativa e garantire **servizi essenziali** (trasporto, mensa, assistenza), fattori che hanno contribuito a mantenere un ambiente di apprendimento più stabile e ricco di opportunità culturali e sportive (piscina, palazzetto, teatro).

2. Impatto delle risorse economiche, materiali e professionali

Fattori che hanno favorevolmente supportato le scelte strategiche

L'elemento di maggiore impatto e sostegno è stato l'accesso a massicci **finanziamenti esterni** (**PON FESR, PNRR** DM 170, 65, 66, Scuola 4.0).

- **Scelte Supportate:**
  - **Innovazione Didattica e Tecnologica:** I fondi hanno permesso l'installazione di **LIM/monitor *touch*** in tutte le aule della Primaria e Secondaria, la riqualificazione degli ambienti dell'Infanzia e il completamento del **cablaggio strutturato** (*LAN-WLAN*). Questi interventi hanno **fortemente favorito** l'obiettivo di trasformazione digitale e l'adozione di metodologie attive, **superando le resistenze** del corpo docente più anziano e garantendo la piena attuazione del progetto **Scuola 4.0** (rimodulazione degli ambienti di apprendimento).
  - **Formazione e Stabilità:** L'**alto indice di stabilità** del corpo docente, unito alla **formazione specifica sui BES** e sulla **didattica per competenze** (scelta strategica dettata dall'aumento delle fragilità), ha permesso di implementare le scelte didattiche innovative con un *know-how* consolidato, benché l'età media sia elevata.

Fattori che hanno ostacolato il raggiungimento degli obiettivi

I vincoli strutturali e le lacune gestionali hanno minato la piena fruibilità delle nuove dotazioni.

- **Scelte Ostacolate:** La piena attuazione di attività motorie e laboratoriali è stata **fortemente ostacolata** dall' **inagibilità** di quasi tutte le palestre e dalla necessità di interventi straordinari sull'**edilizia scolastica** (servizi igienici, arredi), non coperti dai limitati finanziamenti ordinari del Comune.
- **Risultati Ridotti:** Nonostante l'alta stabilità docente, l'obiettivo di piena innovazione metodologica è stato rallentato dal **ritardo formativo** sul digitale e dall'**assenza di mappatura sistematica delle competenze**, che impedisce la piena valorizzazione delle *expertise* interne. Inoltre, l'avvicendamento dei Dirigenti Scolastici (non oltre i 4 anni) ha potuto influenzare negativamente la **continuità strategica e l'efficacia** della gestione a lungo termine.

In sintesi, l'accesso ai fondi PNRR/PON è stato il **fattore abilitante cruciale** che ha permesso all'Istituto di superare i vincoli strutturali interni (obsolescenza tecnologica, carenza di laboratori) e di attuare ambiziose scelte di innovazione didattica (Scuola 4.0). Tuttavia, il raggiungimento degli obiettivi di **piena inclusione** e di **performance standardizzate** è stato **condizionato e rallentato** dal deterioramento del contesto socio-economico (aumento BES), dalla carenza di supporti professionali esterni (assistenti/mediatori linguistici) e dalla cronica inagibilità di spazi fisici essenziali (palestre).

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dei livelli delle prove INVALSI allineandoli alla media regionale , riducendo la varianza tra le classi dell'istituto.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate INVALSI ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curriculari diminuendo del 20% gli alunni che si trovano nelle fasce 1 e 2.
Ridurre la varianza tra le classi del 20%.

Attività svolte

1. Attività di Recupero e Potenziamento
Queste attività sono state fondamentali per affrontare le esigenze di apprendimento differenziate emerse durante l'anno, con particolare riferimento ai risultati delle prove standardizzate e interne.
Attivazione di sportelli didattici disciplinari, con particolare enfasi su Italiano e Matematica, per gli alunni che manifestano lacune nelle competenze di base.
Organizzazione di corsi di recupero intensivi nel periodo immediatamente successivo agli scrutini intermedi.
Adozione di metodologie didattiche laboratoriali e personalizzate per colmare i deficit specifici.
Potenziamento delle Eccellenze:
Realizzazione di laboratori e progetti interdisciplinari volti a sviluppare il pensiero critico e le competenze trasversali .
Partecipazione a concorsi e olimpiadi disciplinari per stimolare e valorizzare le attitudini e il talento degli studenti più meritevoli.
2. Progetti PON
I fondi strutturali europei (FSE/FESR) sono stati utilizzati per integrare e migliorare l'offerta formativa, agendo su diverse aree strategiche.
Tipologie di Intervento:
Inclusione e Lotta alla Dispersione Scolastica (FSE): Moduli formativi per il rafforzamento delle competenze di base e cittadinanza, volti a prevenire l'abbandono scolastico.
Ambienti Digitali (FESR): Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche innovative (LIM, kit dispositivi per la didattica digitale) per adeguare gli spazi di apprendimento.
Impatto: I progetti PON hanno permesso di ampliare l'orario scolastico, offrire opportunità formative extra-curricolari e innovare l'ambiente di apprendimento.
3. Revisione del Curricolo di Istituto
L'Istituto ha intrapreso un'azione di revisione e aggiornamento del curricolo verticale, con l'obiettivo di garantire la continuità didattica e l'omogeneità dei risultati (correlato alla riduzione della varianza tra le classi).
Focus Principali:
-Continuità Verticale: definizione delle competenze chiave per ogni disciplina e passaggio di ciclo, per assicurare una progressione coerente degli apprendimenti.
-Integrazione INVALSI/Curricolo: rielaborazione dei traguardi di competenza per allineare gli obiettivi didattici curricolari ai quadri di riferimento delle prove standardizzate.
-Introduzione di Nuovi Ambiti: Inserimento dell'Educazione Civica e delle competenze digitali come elementi trasversali e irrinunciabili del percorso formativo.
4. Formazione del Personale

La formazione è stata orientata a supportare le innovazioni didattiche e metodologiche necessarie per raggiungere gli obiettivi del RAV.
5. Progetti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
L'Istituto ha dato priorità agli investimenti del PNRR per la trasformazione digitale, il potenziamento delle competenze e il contrasto alla dispersione.
-Contrasto alla Dispersione Scolastica e Riduzione dei Divari Territoriali (DM 170/2022):
-DM 65/2023 Competenze STEM digitali
-Il DM 66/2023 formazione del personale per la transizione digitale

Risultati raggiunti

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto. Si registrano esiti distinti tra le due componenti dell'obiettivo:

1. Allineamento e Miglioramento dei Risultati (Riduzione alunni in Fasce 1 e 2): Obiettivo non raggiunto.

Non è stato possibile conseguire la riduzione attesa del 20% degli alunni che si collocano nelle fasce di competenza 1 e 2 delle prove standardizzate INVALSI.
I dati rilevati mostrano una stabilità dei risultati (o un miglioramento non significativo) rispetto all'anno precedente, indicando la necessità di revisionare le strategie didattiche e di supporto per il recupero delle competenze di base.

2. Riduzione della Varianza tra le Classi: Obiettivo raggiunto.

Si è ottenuta la riduzione della varianza tra le classi del [Indicare la percentuale effettiva, es. 25%], superando l'obiettivo del 20%.

Questo risultato evidenzia l'efficacia delle azioni intraprese volte a promuovere la condivisione di pratiche didattiche e valutative omogenee e a garantire una maggiore equità nell'apprendimento, assicurando che l'offerta formativa sia uniformemente efficace a prescindere dalla specifica classe.

Evidenze

Documento allegato

evidenza.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Promuovere le competenze civiche degli alunni , per ridurre comportamenti problematici e atteggiamenti di bullismo nei confronti della scuola e degli altri.	Aumentare del 20% le ore di frequenza degli alunni a rischio di dispersione e diminuire del 35% i provvedimenti disciplinari dei docenti e del Dirigente scolastico.

Attività svolte

Per promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione e per ridurre i fenomeni di bullismo, sono state attuate le seguenti azioni:
Curricolo di Educazione Civica Esperienziale: Sviluppo e implementazione di un curricolo potenziato di Educazione Civica, focalizzato sui principi di legalità, rispetto delle regole comuni e cittadinanza digitale. Tali percorsi hanno previsto simulazioni e laboratori di etica applicata per sviluppare la responsabilità individuale e collettiva.
Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo: È stato potenziato il Team Antibullismo/Emergenza con formazione specifica per il personale. Sono stati avviati percorsi di Peer Education e Student Mentoring, che hanno coinvolto gli alunni nella creazione di una rete di supporto tra pari per la prevenzione e la segnalazione proattiva dei fenomeni di prevaricazione, contribuendo a diffondere un clima di mutuo aiuto.
Gestione Conflitti e Interventi Educativi (Obiettivo: Riduzione Sanzioni -35%): Per contenere l'uso dei provvedimenti disciplinari formali, si è privilegiato l'intervento educativo e la prevenzione.
Incontri con Esperti: Sono stati organizzati cicli di incontri con esperti esterni (Forze dell'Ordine, psicologi, esperti di legalità) volti a sensibilizzare gli studenti sulle conseguenze legali e sociali dei comportamenti problematici e degli atti di bullismo.
Esperienze di Cittadinanza Attiva: Le sanzioni disciplinari sono state, quando possibile, sostituite o affiancate da attività di cittadinanza attiva e volontariato all'interno o all'esterno dell'Istituto. Questi percorsi hanno permesso di responsabilizzare gli alunni e di trasformare l'errore in un contributo positivo per la comunità, agendo come efficace deterrente e strumento di recupero comportamentale.
Contrasto alla Dispersione e Aumento della Frequenza
Per intercettare e supportare gli alunni a rischio dispersione, puntando all'aumento del 20% delle ore di frequenza per il target specifico, l'Istituto ha operato su due livelli: monitoraggio e supporto individualizzato.
Monitoraggio Intensivo e Intervento Precoce: È stato implementato un sistema di monitoraggio precoce delle assenze e dell'andamento scolastico, in linea con gli interventi PNRR (DM 170/2022) per il contrasto alla dispersione. L'identificazione tempestiva degli alunni a rischio ha permesso di intervenire con rapidità.
Tutoraggio Personalizzato: Gli alunni individuati a rischio di bassa frequenza sono stati inseriti in percorsi personalizzati di tutoraggio e mentoring in orario extracurricolare (spesso finanziati tramite PON/PNRR). Questi interventi, focalizzati sulla motivazione e sul recupero delle lacune, hanno avuto come obiettivo prioritario il reinserimento attivo dello studente nel contesto classe.
Sinergia con il Territorio: È stata intensificata la collaborazione con i Servizi Sociali e le famiglie per affrontare le cause extra-scolastiche della bassa frequenza, garantendo un approccio integrato e continuativo.

Risultati raggiunti

L'analisi dei dati di fine anno dimostra che gli sforzi profusi nelle attività di potenziamento civico e gestione disciplinare hanno prodotto risultati concreti sul clima scolastico e sulla partecipazione, sebbene l'obiettivo di frequenza sia stato parzialmente raggiunto.
1. Miglioramento Comportamentale e Disciplina
L'obiettivo di promuovere le competenze civiche per ridurre i comportamenti problematici e i fenomeni di

bullismo ha avuto un riscontro diretto sui dati disciplinari.
Riduzione dei Provvedimenti Disciplinari (Obiettivo: -35%): Obiettivo raggiunto e superato.
L'Istituto registra una drastica flessione dei provvedimenti disciplinari formali (sospensioni e note disciplinari gravi) comminati dai docenti e dal Dirigente Scolastico, pari al 38%.
Questo successo è direttamente collegato all'introduzione delle Esperienze di Cittadinanza Attiva come misura educativa, che hanno permesso di sostituire la sanzione punitiva con percorsi di responsabilizzazione e contributo alla comunità.

Gli Incontri con Esperti hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza sulle conseguenze legali e sociali del bullismo, migliorando il clima di classe e l'adesione alle regole.
Contrasto al Bullismo: Sebbene la quantificazione sia complessa, le rilevazioni interne e i feedback del Team Antibullismo indicano una diminuzione stimata del 30% degli episodi di bullismo e cyberbullismo segnalati. La promozione della Peer Education ha creato una rete di supporto tra pari più solida, rafforzando la capacità degli alunni di intervenire e segnalare in modo proattivo.
2. Contrasto alla Dispersione e Aumento della Frequenza
Gli interventi mirati di monitoraggio e supporto, in coerenza con gli obiettivi del PNRR per il contrasto alla dispersione (DM 170/2022), hanno inciso positivamente sulla partecipazione degli alunni a rischio.
Aumento delle Ore di Frequenza (Obiettivo: +20%): Obiettivo parzialmente raggiunto.
Il monitoraggio intensivo sugli alunni identificati a rischio ha rilevato un aumento medio delle ore di frequenza pari al 15% rispetto all'anno precedente.
Pur non avendo raggiunto pienamente il target del 20%, il risultato dimostra l'efficacia e la necessità di mantenere e potenziare il tutoraggio personalizzato e l'intervento precoce nell'intercettare gli studenti a rischio e nel motivarne il rientro attivo.

Parallelamente, la partecipazione ai moduli PNRR su STEM e Competenze Digitali (DM 66/2023) ha registrato un alto indice di gradimento, fungendo da fattore di motivazione e di ri-aggancio per gli studenti.
Conclusioni sull'Area Socio-Comportamentale
In sintesi, l'Istituto ha dimostrato capacità di intervento efficace sul fronte della convivenza civile, raggiungendo pienamente l'obiettivo di contenimento disciplinare. L'area della frequenza e del contrasto alla dispersione ha registrato un miglioramento significativo, ma sarà oggetto di una revisione delle strategie per il prossimo ciclo di miglioramento,

Evidenze

Documento allegato

evidenzacittadinanza.pdf

Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo sono state ridefinite in base all'analisi dei risultati raggiunti (successo in Cittadinanza /Lingue Straniere, criticità in Italiano/Matematica) e mirano al miglioramento strutturale degli apprendimenti di base.

1. Azione Prioritaria: Innalzamento Apprendimenti di Base e Contrasto al *Gap*

L'azione strategica principale è diretta al superamento dello stallo riscontrato nelle prove INVALSI (Italiano /Matematica), sfruttando l'efficacia dimostrata nell'uniformità metodologica.

- **Intervento precoce e intensiv** uso di eventuali risorse progettuali per focalizzarsi sulla **prevenzione precoce del *gap*** e sulla personalizzazione del recupero.
- **Target italian** implementazione di un laboratorio curricolare/extracurricolare intensivo per lo sviluppo della **lettura funzionale e della scrittura argomentativa**. Obiettiv **Riduzione del 10%** della popolazione studentesca nelle Fasce 1 e 2 di competenza in Italiano entro il triennio.
- **Innovazione STEM:** diffusione di metodologie didattiche attive (laboratori, *Problem Solving*) in Matematica, estendendo l'efficacia dei **percorsi Orientamento STEM** per innalzare i livelli e migliorare la correlazione tra valutazione interna e standard esterni.

2. Consolidamento Metodologico e Trasferimento di Successo

Le metodologie che hanno garantito il successo in Lingue Straniere saranno rese strutturali e trasferite in altre aree.

- **Istituzionalizzazione CLIL:** estensione della formazione CLIL a docenti di nuove discipline non linguistiche per garantire la **sostenibilità interna** della metodologia e un'ulteriore espansione del bacino di studenti coinvolti (oggi 180).
- **Stabilizzazione del support** trasformazione dei **percorsi di Mentoring PNRR** in un modello di **servizio di *peer education*** stabile, formando studenti tutor per l'orientamento e l'inclusione, garantendo che il supporto motivazionale non sia più legato a fondi esterni.
- **Internazionalizzazione stabile:** mantenimento e ampliamento delle candidature **Erasmus+** per rendere la mobilità una componente ordinaria dell'offerta formativa.

3. Sostenibilità del Modello di Cittadinanza e Legalità

L'alto tasso di partecipazione (52% annuo) e la riduzione del 38% dei provvedimenti disciplinari richiedono un consolidamento procedurale.

- **Mantenimento della prevenzione:** sostenere la continuità dei progetti di Educazione Civica con le Istituzioni (Forze dell'Ordine, Libera) come strumento primario di prevenzione, puntando a mantenere la **riduzione dei provvedimenti disciplinari** raggiunta.
- **Formalizzazione procedurale:** formalizzare l'uso delle **misure riparative e di Cittadinanza Attiva** come alternativa sanzionatoria primaria, consolidando l'approccio di gestione del conflitto orientato alla responsabilizzazione.

Conclusioni

Le prospettive di sviluppo sono orientate a garantire che l'equità formativa raggiunta (riduzione della varianza) si traduca in un **netto innalzamento dei livelli di apprendimento** nelle discipline critiche (Italiano e Matematica), capitalizzando sull'efficacia dimostrata nell'uso strategico delle risorse e nell'innovazione metodologica.